



COMUNE DI VAIANO CREMASCO
(Provincia di Cremona)

Settore AFFARI GENERALI
Responsabile: Dr. Giovanni Clemente

ORIGINALE

Determinazione n. 87 del 15.06.2015

Oggetto: Liquidazione indennità di risultato ai Responsabili di Servizio per l'anno 2014

Il Responsabile del Servizio

Visto il T.U.E.L., D.gs. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 97 comma 4, che testualmente recita:

“4. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale.”

Visto l'art. 3, c. 1, lett. b), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Decreto del Sindaco n. 12 del 23/12/2014 con cui è stato nominato il responsabile dei servizi e degli uffici **con decorrenza dal 01/01/2015 e fino alla fine del mandato amministrativo:**

-Segretario Comunale Dott. Giovanni CLEMENTE dei settori AFFARI GENERALI e TECNICO presidenza delle Commissioni di gara e di concorso, procedura di concorso, atti di amministrazione e gestione del personale (lettere A-B-E, del comma 3, dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267), **servizi informatici, servizi demografici, cimitero; ecologia; ambiente; edilizia privata; urbanistica; protezione civile; sport**, inoltre ai sensi dell'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Ordinamento Uffici e Servizi responsabile ad interim **nei settori finanziario e amministrativo in caso di assenza o impedimento del titolare** con la potestà di emanare tutti gli atti gestionali pertinenti all'ufficio ed in particolare gli atti elencati alle lettere A-B-C-D-E-F-G-H-I, del comma 3, dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ciò ai sensi e per gli effetti del comma 4, lettera d), dell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

-Dott.ssa Ilaria Giorgia DOMANICO del Settore AMMINISTRATIVO comprendente i servizi: commercio; scolastici; culturali; sociali; politiche giovanili; contratti; protocollo e archivio del Comune di Vaiano Cremasco, nonché responsabile del servizio associato tra i Comuni di Vaiano Cremasco, Bagnolo Cremasco, Capergnanica e Chieve della funzione di pianificazione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- Dott.ssa Giovanna MANARA del Settore FINANZIARIO comprendente i servizi finanziari e tributi;

Visto il Decreto del Sindaco n. 9 del 14/10/2014 con cui è stato nominato responsabile **con decorrenza dal 14/10/2014 e fino alla scadenza del mandato elettorale, il Sindaco pro-tempore Domenico Calzi** dei settori LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI;

Visto il Decreto Ministeriale del 13/05/2015 che differisce ulteriormente, dal 31 maggio al 31 luglio 2015, il termine di approvazione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Atteso che l'art. 107 comma 2 e 3 del TUEL attribuisce ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico;

Rilevato che l'art. 109 comma 2 del citato TUEL dispone che nei comuni privi di personale con qualifiche dirigenziali, le funzioni sopradette siano espletate dai Responsabili degli Uffici e dei Servizi;

Richiamato il vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.M. n. 84 del 11/10/2012, ed in particolare l'art. 36;

Richiamati i seguenti provvedimenti sindacali, con i quali sono stati nominati i seguenti Responsabili dei Servizi

COGNOME NOME	E	AREA	DECRETO SINDACALE NUMERO E DATA	PERIODO
MANARA GIOVANNA		SETTORE FINANZIARIO	DECRETO SINDACALE N. 1 DEL 02/01/2014	DAL 02/01/2014 AL 25/05/2014
			DECRETO SINDACALE N. 3 DEL 28/05/2014	DAL 28/05/2014 AL 31/12/2014
DOMANICO ILARIA GIORGIA		SETTORE AMMINISTRATIVO	DECRETO SINDACALE N. 1 DEL 02/01/2014	DAL 02/01/2014 AL 25/05/2014
			DECRETO SINDACALE N. 4 DEL 05/06/2014	DAL 05/06/2014 AL 25/07/2014

		DECRETO SINDACALE N. 5 DEL 26/07/2014	DAL 26/07/2014 AL 30/09/2014
		DECRETO SINDACALE N. 6 DEL 01/10/2014	DAL 01/10/2014 AL 31/12/2014

Vista la deliberazione Giunta Municipale n. 88 del 23/10/2014, con la quale sono state assegnate ai responsabili di servizio, le risorse di bilancio per il raggiungimento degli obiettivi fissati con il bilancio 2014;

Verificato che ai Responsabili dei Servizi compete, in aggiunta alla retribuzione di posizione, una retribuzione di risultata rapportata percentualmente alla misura dell'indennità di posizione erogata e che tale somma è dovuta solo in caso di valutazione positiva dell'operato da parte del nucleo di valutazione;

Vista la scheda di valutazione predisposta dal Nucleo di Valutazione in data 11/06/2015 ed acquisita agli atti;

Visto l'allegato Decreto Sindacale n. 3 del 12/06/2015, avente per oggetto "Approvazione della valutazione dei risultati conseguiti dai Responsabili dei Servizi nell'anno 2014" (prot. 3624 del 13/06/2015),

Ravvisata pertanto la necessità di liquidare gli importi delle retribuzioni di risultato per i sopraccitati Responsabili, per l'anno 2014, determinati applicando la percentuale determinata in base alla valutazione, sull'importo erogato dell'indennità di posizione 2014

DIPENDENTE	Indennità erogata 2014	VALUTAZIONE %	IMPORTO DOVUTO
Manara Giovanna	10.299,90	25%	2.574,98
Domanico Ilaria Giorgia	6.660,00	25%	1.665,00
	16.959,90		4.239,98
CONTRIBUTI CPDEL 23,80%			1.009,11
IRAP 8,50%			360,40
TOTALE			5.609,49

RICHIAMATO il CCNL del Settore Enti Locali;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili;

Richiamato il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, di cui all'allegato 4/2 a detto D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il dettato del punto 5.2 relativo agli impegni di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa di personale, come sotto riportato testualmente:

5.2 Pertanto, per la spesa corrente, l'imputazione dell'impegno avviene:

a) per la spesa di personale:

- nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, anche se trattasi di personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In questi casi sarà rilevato in entrata il relativo rimborso nelle entrate di bilancio;
- nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accanti annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.
Negli esercizi considerati nel bilancio di previsione si procede all'impegno, per l'intero importo, delle spese di personale risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, anche se trattasi di personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In occasione del rendiconto si cancellano gli impegni cui non corrispondono obbligazioni formalizzate.
- Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziati e impegnati in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il

fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

Le verifiche dell'Organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001, sono effettuate con riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce. In caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale. Identiche regole si applicano ai fondi per il personale dirigente.

Nel primo esercizio di applicazione di tale principio sono possibili le seguenti casistiche.

- 1) gli enti che già impegnavano le spese relative al trattamento accessorio e premiante nell'esercizio successivo a quello cui tali spese si riferiscono, non hanno problemi di discontinuità nel rispetto dei vincoli riguardanti la spesa di personale, in quanto in ciascun esercizio impegnano spese di personale riguardanti un'annualità completa. Pertanto, nel primo esercizio del bilancio di previsione, tali enti provvedono a stanziare spese di personale riguardanti complessivamente le seguenti componenti:
 - a) la premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare nell'anno di riferimento;
 - b) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno;
 - c) il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo.
- 2) **Anche per gli enti che impegnavano le spese relative al trattamento accessorio e premiante nello stesso esercizio cui tali spese si riferiscono non si determinano problemi di discontinuità, a condizione che il pagamento del trattamento accessorio e premiante sia effettuato nell'esercizio successivo, dopo il riaccertamento straordinario dei residui.**

Infatti, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi risultanti al 31/12 dell'esercizio che precede il primo anno di sperimentazione e riguardanti le spese relative al trattamento accessorio e premiante riferite all'esercizio precedente sono cancellati e reimputati alla competenza del primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, garantendone la copertura attraverso il valore del fondo pluriennale vincolato determinato con l'operazione di riaccertamento straordinario.

Pertanto, nel primo esercizio del bilancio di previsione, tali enti provvedono a stanziare spese di personale riguardanti complessivamente le seguenti componenti:

- a) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno;
- b) **il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo.**

A seguito del riaccertamento straordinario, lo stanziamento iniziale così determinato è incrementato della spesa riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare e pagare nell'anno in corso.

- 3) Nel caso in cui gli enti di cui al punto 2), che impegnavano le spese relative al trattamento accessorio e premiante nell'esercizio cui tali spese si riferiscono, provvedano al pagamento di tali voci prima del riaccertamento straordinario dei residui, è necessario, al fine di evitare problemi di discontinuità del livello degli impegni ai fini del rispetto dei vincoli della spesa di personale, effettuare il pagamento nel rispetto del presente principio, imputandolo alla competenza dell'esercizio in corso, piuttosto che ai residui dell'esercizio precedente.

A tal fine l'ente deve impegnare nuovamente la spesa relativa al trattamento accessorio e premiante riferita nell'esercizio precedente, nonostante tale spesa risulti già impegnata con riferimento a tale esercizio.

Pertanto, anche tali enti, nel primo esercizio del bilancio di previsione, provvedono a stanziare spese di personale riguardanti complessivamente le seguenti componenti:

- a) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno;
- b) il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo.

L'impegno riguardante la spesa relative al trattamento accessorio e premiante dell'esercizio precedente è registrato a valore dello stanziamento riguardante la lettera a).

Nel corso del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente procede alla cancellazione e alla reimputazione del residuo passivo riguardante il trattamento accessorio e premiante riferito all'esercizio precedente, come se tale spesa non fosse stata nuovamente impegnata e già pagata.

Si provvede pertanto alla variazione dello stanziamento iniziale incrementandolo della spesa riguardante la premialità. Al termine delle procedure riguardanti il riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale risultano così determinati:

- a) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno, impegnata per la premialità e il trattamento dell'anno precedente, già pagata;
- b) il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo;
- c) la premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare nell'anno di riferimento, impegnata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Poiché non è possibile avere un doppio impegno per la medesima spesa, a seguito delle procedure riguardanti il riaccertamento straordinario, è necessario procedere alla eliminazione della duplicazione, cancellando l'impegno di cui alla lettera c), fermo restando lo stanziamento complessivo e la relativa copertura rideterminata a seguito del riaccertamento straordinario costituita dal fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare la premialità dell'anno in corso.

In caso di esercizio provvisorio, si applicano i medesimi principi.

- Per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura, considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali. Identiche regole si applicano a qualsiasi altra voce stipendiale accessoria che sia sottoposta a condizione sospensiva, in analogia a quanto appena espresso.

DATO ATTO che il Comune di Vaiano Cremasco, con deliberazione G.C. n. 35 del 30/04/2015, ha provveduto all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi prevista dal D.Lgs. 118/2011;

Visto che gli impegni di spesa assunti nel corso del 2014 per il finanziamento della spesa di cui in oggetto, sono stati re imputati all'esercizio 2015, come previsto dalla normativa citata;

VISTO il redigendo Bilancio di Previsione 2015 e dato atto del rispetto dei limiti previsti dall'art. 163, comma 3 del d.leg.vo n. 267/2000;

Dato atto dell'avvenuto rispetto del patto di stabilità 2014, nonché del rispetto dei limiti della spesa del personale per l'anno 2014;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità

DETERMINA

- 1) Di prendere atto del contenuto del Decreto Sindacale n. 3 del 12/06/2015, parte integrante e sostanziale della presente determinazione inerente la determinazione dell'indennità di risultato da corrispondere ai Responsabili dei Servizi per il periodo 01/01/2014-31/12/2014;
- 2) Di procedere, per i motivi espressi in premessa, alla liquidazione delle somme seguenti ai responsabili di servizio, a titolo di indennità di risultato per l'anno 2012, come determinati
 - dott.ssa Giovanna Manara € 2.574,98
 - dott.ssa Ilaria Giorgia Domanico € 1.665,00per un totale di € 4.239,98
- 3) Di imputare la spesa complessiva di € 4.239,98 al capitolo 10180103 articolo 1 (codifica ex D.Lgs. 118/2011, equivalente all'ex intervento 1.01.08.01 cap. 3) impegni 2015/288/2015/1-2015/289/2015/1, che mostrano la necessaria disponibilità
- 4) Di imputare inoltre la somma di € 1.009,11 a titolo di Contributi INPDAP ex CDPEL 23.80% al capitolo 10180104 articolo 1 (codifica ex D.Lgs. 118/2011, equivalente all'ex intervento 1.01.08.01 cap. 4) impegno 2015/291/2015/1 e di € 360,40 a titolo di IRAP 8,50% al capitolo 10180703 articolo 1 (codifica ex D.Lgs. 118/2011, equivalente all'ex intervento 1.01.08.07 cap. 3) impegno 2015/371/2015/1, che mostrano la necessaria disponibilità;
- 5) Di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio Personale per gli adempimenti di competenza
- 6) Di dare atto che ai sensi del principio n. 16 del nuovo sistema contabile ex D.Lgs. 118/2011, l'obbligazione di cui in oggetto sarà esigibile entro il 31/12/2015
- 7) Di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta o indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti affini fino al quarto grado, o dei suoi conviventi, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale.
- 8) Di disporre la pubblicazione sul sito web istituzionale, nella voce "amministrazione trasparente", Posizioni organizzative, ai sensi di legge

**Il Responsabile del Servizio
Dott. Giovanni Clemente**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione ai sensi dell'art. 151, comma 4, della legge n. 267 del 18.08.2000, che, pertanto, in data odierna divenuta esecutiva.

**Il Responsabile del Servizio finanziario
Dott.ssa Giovanna Manara**

La presente determinazione viene pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal pubbl. n. /2012 reg.
